

Disegno: Le Proiezioni Ortogonali dalle proiezioni del piano alle proiezioni di solidi prismatici e conici.

- P.O. del piano.(ripasso).
- P.O. della retta: nomenclatura, regole, linguaggio grafico.
- P.O. “ ” : disposizione della retta (// ; -/- ; -I-) rispetto al sistema proiettivo definito dai piani perpendicolari alfa e beta.
- P.O. di figure piane (poligoni elementari, regolari e irregolari e circonferenze), disposte su piani di appartenenza // ; -/- ; -I- rispetto al doppio sistema di riferimento (proiezioni di Monge).
- Studio dei solidi elementari; distinzione per gruppi (solidi di rotazione e poliedri) e per sottogruppi, rispettivamente: coni, cilindri e sferoidi; piramidi e prismi. Esame delle loro origini e delle loro qualità morfologiche.
- P.O. di solidi elementari retti (coni e prismi) disposti //; -I- ; -/- rispetto ai 2 piani di proiezione.
- Osservazioni sullo “schizzo” assonometrico che permette di mettere in evidenza la “tridimensionalità”, caratteristica esclusiva dei solidi.
- Avvio di un percorso formativo dell'immagine tridimensionale come passaggio nodale posto intramezzo la doppia proiezione di Monge, in cui l'effetto deformante di questo ne esalta la forma volumetrica.

Disegno dal vero; recupero di abilità percettive cognitive già sperimentate nell'anno precedente.

Storia dell'arte: La rivoluzione di Lisippo e l'immagine tradita (“non ciò che è, ma ciò che vedo”, questa sarà d'ora in poi e per lungo tempo la norma di riferimento dell'arte che si dirà con termine dispregiativo, ellenistica.

- Architettura e scultura ellenistica, caratteri.
- Nuovi soggetti e nuovi modi di affrontare l'arte, che indulgono a curiosità morbose, a licenze soggettive, ad un realismo ricercato ed esasperato, dove ponendo il dubbio se “vedere” sia cogliere la realtà com'è o compri-merla in uno schema illusorio, perduta oramai la concezione unitaria ed univoca del passato classicismo.
- L'arte etrusca, architettura e scultura, il tempio, le tombe, l'arte funeraria, l'urbanistica.
- L'arte romana: eclettismo e tecnica costruttiva imprimono all'architettura una nuova coscienza, l'arte dell'abitare e del vivere nel territorio.
- L'architettura romana crea il moderno concetto di “spazio”, inteso come luogo fisico e non più come idea metafisica, geometria.
- L'architettura imperiale romana e la conquista di nozioni come il “continuum” e la dimensione visivo-percettiva che guida, articola volumi e superfici e crea uno spazio “esterno” vibrante quanto quello interno.
- L'Anfiteatro flavio, il Foro di Traiano, Villa Adriana, la Basilica di Massen-

- zio/Costantino.
- La nascita di un'arte cristiana. Catacombe e architetture dei primi secoli.
- Lo spazio architettonico cristiano isola, si chiude al mondo esterno e contempla se stesso e il Divino che è in esso. La luce si diffonde protagonista e riconduce il tutto all'unità, di pensiero, di spirito, sconfigge ogni articolazione spaziale per darne un'immota presenza, come una preghiera che si innalza alta verso le finestre centinate, le alte pareti gravide di immagini multicolore, di una natura redenta dalla venuta del Cristo, il Salvatore.

Da Roma il cristianesimo si diffonde in ogni dove: Milano, Ravenna, Benevento e Aquisgrana, conquista l'Europa e diviene cultura diffusa ovunque.

Grottaferrata, 09 / 06 / 2023

Prof. R. Vinci